

UNIVERSITA' E REGIONE

■ NUOVE OPPORTUNITA'

Più servizi e più soldi

Mettere in rete università, Menti, aziende e Regioni per fare un'azione di supporto all'incremento lavorativo è l'obiettivo di Fixo, l'iniziativa del ministero del Lavoro cui ha aderito anche l'Università di Udine. Ma per l'Ateneo friulano il progetto ha un seguito importante, "perché - spiega **Francesco Marangon**, delegato del rettore per l'orientamento - porterà, entro l'anno, all'apertura di un centro per l'impiego all'interno dell'università stessa. Il problema è che i giovani non si rivolgono agli uffici provinciali e le aziende



preferiscono cercare laureati tramite conoscenze o altri canali. Noi stiamo lavorando per fornire il servizio direttamente e creare un collegamento tra laureati e aziende".

La Regione si sta muovendo anche su un disegno di legge che aiuti l'imprenditoria giovanile. Ma chi dovrebbe mettere il capitale di partenza? "L'articolo 17 del nuovo ddl - spiega **Alberto Dreossi**, presidente del Movimento Giovani imprenditori di Confartigianato Udine - parla proprio di finanziamenti. Ovviamente, serviranno soltanto a integrare il patrimonio individuale, o quello messo a disposizione dalla banche. Il problema è che in Italia gli istituti di credito non investono nelle idee e non si fanno portatori di rischio".